

Calabria

Uno studio del sindacato mette in evidenza una situazione complessa per il Sud

Sistema sanitario vicino al default La Uil: l'Autonomia colpo mortale

A parità di prestazioni, nel privato, in Calabria ci sono i costi più alti
Biondo: «Il sistema pubblico è sempre più un baluardo da preservare»

Antonio Ricchio

CATANZARO

Il taglio dei servizi, un indebolimento dell'istruzione, la beffa sui conti pubblici, e ora anche il rischio di una "privatizzazione" della sanità. Se c'era da esprimere un giudizio sulle politiche del governo Meloni e sulla riforma dell'autonomia differenziata, quello della Uil equivale ad una bocciatura. Un'analisi sul tema, condotta dal segretario confederale Santo Biondo, evidenzia gli effetti che subirebbero i bilanci delle famiglie, nell'ipotesi in cui per curarsi, in presenza di un progressivo smantellamento della sanità pubblica, fossero costrette a rivolgersi soltanto a quella privata pura.

A tal proposito, la Uil ha preso a riferimento tre regioni del nostro Paese, una per ogni macroarea. Lombardia, Lazio e Calabria, calcolando i costi medi di alcune prestazioni sanitarie più comuni, sulla base dei tariffari di alcune strutture sanitarie private, ubicate nei territori osservati. In sintesi, si può evincere che una persona che necessitasse di un ricovero per bassa complessità assistenziale, in assenza del Sistema sanitario nazionale, dovrebbe sostenere una spesa giornaliera che varia da un minimo di 422 euro fino a un massimo di 1.278 euro in Lombardia, da un minimo di 434 euro a un massimo di 1.278 euro nel Lazio e da un minimo 552 euro a un massimo 1.480 euro. Se il ricovero fosse ad alta complessità assistenziale, la somma aumenterebbe e si andrebbe da un minimo di 630 euro fino a 1.470 al giorno in Lombardia da un minimo di 530 a un massimo di 1.800 nel Lazio e da un minimo di 570 a 1.800 al giorno in Calabria. Per un intervento chirurgico, come l'asportazione del tumore alla mammella, il più delle volte seguita dalla radioterapia, se si dovesse ricorrere come unica soluzione al servizio privato, si dovrebbe sostenere una spesa che può arrivare sino a un massimo di 29.400 in Lombardia, 32.400 nel Lazio e 48.400 in Calabria. Infine, per la chirurgia pediatrica, per risolvere un'occlusione intestinale del neonato, o per affrontare casi più gravi come quelli correlati a una spina bifida, il costo va-



Disparità La Uil insiste sulla necessità di rafforzare il sistema pubblico per garantire una buona sanità

ria dai 4.300 ai 9.000 euro in Lombardia, da 6.100 ai 9.000 nel Lazio e da 6.400 agli 11.000 in Calabria.

Gli effetti della ricerca

Dall'analisi comparativa tra le Regioni osservate emerge come al diminuire dell'offerta sanitaria privata, rispetto la domanda di cura, crescano le tariffe. «Tutto ciò - rileva Biondo - potrebbe configurare un regime di monopolio nel quale le poche cliniche private definiscono condizioni di "cartello" i cui effetti ricadono sui cittadini in termini di prestazioni più salate. Questo spiega perché i costi di alcune prestazioni in Calabria risultano più alte delle stesse attenzionate in Lombardia e nel Lazio, al sud infatti, la scarsa presenza sul territorio di cliniche private e in as-

«Il nostro Ssn si tutela anche attraverso la raccolta firme per abrogare la riforma voluta da Calderoli»

Fiorita alla Regione: basta con la melina

«Il Consiglio regionale non resti indietro e non volti le spalle al suo popolo. Le tattiche dilatorie sull'autonomia differenziata saranno spazzate via dalla valanga di firme per il referendum abrogativo». Così il sindaco di Catanzaro Nicola Fiorita, ha inviato con lettera alla presidente della prima commissione del Consiglio Luciana De Francesco e ai componenti dello stesso organismo alla vigilia della riunione che deve esaminare le proposte per contrastare la legge sull'autonomia differenziata. Fiorita, che è stato il promotore dell'appello "unasolaItalia" che ha raccolto l'adesione di 130 sindaci, a cominciare da tutte le grandi Città, non sarà presente alla riunione impegni non differibili.

senza di dotazione di personale sanitario si verifica ciò che viene definito un aumento di "payment for performance", ossia un aumento del costo della prestazione. Con il nostro approfondimento, abbiamo voluto sottolineare, che tra le tante sue funzioni il nostro Ssn, svolge anche quella di "tranquillizzante" sociale».

Quanto al rapporto con la sanità privata, «occorre dare applicazione al decreto attuativo 305/2022, il quale in continuità con quanto disposto dalla normativa contenuta nella legge concorrenza 2021, definisce le regole del gioco, che all'interno del sistema salute del nostro Paese, dovranno sovrintendere al rapporto pubblico/privato. Le nuove norme, improntate al principio della trasparenza e della leale concorrenza tra le parti, stabiliscono nel sistema degli accreditamenti regionali, criteri omogenei e standardizzati su base nazionale. La battaglia per una sanità pubblica e universale, si deve rafforzare anche con la raccolta delle firme per il referendum abrogativo della legge Calderoli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stanziati 22 milioni per gli investimenti e previste 400 nuove assunzioni

Maiora diventa Spa Benefit e continua a crescere

Investimenti, espansione e trasformazione societaria: viaggia su queste tre direttrici il presente, ma soprattutto il futuro di Maiora, gruppo pugliese operante al Centro-Sud nei canali Gdo e Cash & Carry con le insegne Despar e Altasfera che ha realizzato nel 2023 un incremento dei ricavi del +7,37% rispetto al 2022 (833 milioni). Un bilancio roseo per la giovane azienda, nata nel 2012, ma che rappresenta l'evoluzione di due storiche imprese del territorio, Cannillo e Ipa Sud, e che ha visto crescere considerevolmente i principali indicatori finanziari, registrando rispettivamente un Ebitda di 54 milioni (+39%) e utili di 20 milioni (+65% rispetto al 2022).

Ottimi risultati anche dal punto di vista del piano di riammodernamento della rete, che conta ad oggi la ristrutturazione di oltre 30 punti vendita: il piano industriale 2021/2025 ha puntato essenzialmente su un consistente remodelling, finalizzato al restyling dei principali store della rete (tutti adeguati secondo i canoni del modernissimo "Format 35"), con un investimento di 21,4 milioni nel 2023. Si aggiunge nel 2024 un ulteriore stanziamento di 22 milioni, utili a completare ristrutturazioni e nuove aperture di una rete che arriverà così a contare oltre 550 punti vendita (franchisee inclusi) e 14 Cash & Carry, comportando un incremento di 400



Ad Pippo Cannillo, amministratore delegato del gruppo Maiora

collaboratori e collaboratrici, come previsto dal piano di assunzioni. Tra le importanti novità che accompagnano il percorso di crescita di Maiora ci sono l'annuncio del passaggio a Società per azioni società benefit. «Dopo un 2023 ricco di soddisfazioni - spiega Pippo Cannillo, ad di Maiora - abbiamo intrapreso nel 2024 ambiziosi progetti in merito a vari aspetti, tutti con l'obiettivo di investire nel nostro percorso di crescita. Inoltre, la credibilità del nostro gruppo, che siamo certi aumenterà ulteriormente con il passaggio in Società Benefit, si tradurrà in sempre maggiore responsabilità nei confronti del territorio in cui operiamo».

Taglio del nastro

Un nuovo gate per gli aeroporti nello scalo

Occhiuto soddisfatto
«In soli 6 mesi realiz
un'opera fundamen

Maria Scaramuzzino

LAMEZIA TERME

È partito intorno alle 11 mattina il volo Itavia Airways zia-Roma Fiumicino; i passeggeri hanno transitato per la area imbarchi mentre lo governatore Roberto Occhiuto annunciava il volo, inaugurando il nuovo modulo dello scalo internazionale di Lamezia. 1.900 metri quadri di estensione sovrastata da 14 travi lamiera 35 metri ognuno, la nuova area imbarchi fa dimenticare e rimanda in archivio finalmente la struttura che per diverso tempo era stata adibita ad area di accoglienza all'ingresso dell'aeroporto. Per la sua costruzione sono stati utilizzati 24 pali in acciaio struzzo, installati ad una profondità di 14 metri e sono state piegate 45 tonnellate di acciaio per le strutture in elevazione.

La nuova area imbarchi costa 5 milioni di euro, è stata finanziata dall'azienda reggina Tubes, leader nella costruzione di strutture metalliche. Il nuovo modulo è il primo del progetto di rinnovamento e riqualificazione dell'aeroporto dello scalo lametino che è la più importante della regione. «Anche in Calabria ci può essere un cambio di passo e oggi mostriamo - ha sottolineato il presidente della Giunta regionale - In sei mesi siamo riusciti a realizzare un'opera pulita davvero un tempo record. È molto felice che ciò avvenga in Calabria. Rilanciamo così lo scalo che, a tutti gli effetti, è il magne della nostra regione. Lo scenario turistico internazionale».

A presiedere la cerimonia inaugurale di ieri mattina, era il governatore Occhiuto che l'amministratore unico Sacal Marco Franchini che ha chiarito: «L'aeroporto di Lamezia vive un momento importante - ha commentato il manager - continueremo i lavori per la stazione che si estenderà su 19mila metri quadri; un pro-



Spazi ospitali Il nuovo gate